

VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 010022
Denominazione: VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Additivo per la nutrizione animale in premiscele e in mangimi composti, Additivo alimentare, Ingrediente/additivo per gli integratori alimentari

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)-H24
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
ACIDO L - ASCORBICO			
CAS. 50-81-7	97,5 - 100		
CE. 200-066-2			
INDEX. -			
ETIL CELLULOSA			
CAS. 9004-57-3	0,1 - 2,5	Xi R36/37/38	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE. 232-674-9			
INDEX. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Evitare la formazione di polvere.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Avvertenze per un impiego sicuro:

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Non sono richieste speciali misure per la manipolazione.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni:

Evitare la formazione di polvere.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Requisiti del magazzino e dei contenitori: Proteggere dall'umidità.

: Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti: Non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificatamente.

Temperatura di stoccaggio : < 25 °C.

Requisiti del magazzino e dei contenitori:

Proteggere dall'umidità.

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti:

Non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificatamente.

Temperatura di stoccaggio: < 25 °C.

7.3. Usi finali particolari.

non applicabile.

VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	polvere
Colore	bianco o leggermente giallo
Odore	Non disponibile.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-2,15
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0
Indice di combustività delle polveri depositate: 3 (23 °C)	
Indice di combustività delle polveri depositate: 3 (100 °C)	
Proprietà esplosive della polvere:	
Valore di KSt: 170 m.bar/s (Campione macinato, Valore mediano del campione testato 0,044 mm, Perdita per essiccazione 0,4 %; ISO 6184)	

VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM

Classe di esplosione della polvere:

St1 (Campione macinato, Valore mediano del campione testato 0,044 mm, Perdita per essiccazione 0,4 %; ISO 6184)

Sovrapressione massima per esplosione:

7,4 bar (Campione macinato, Valore mediano del campione testato 0,044 mm, Perdita per essiccazione 0,4 %; ISO 6184)

Energia minima di accensione:

10 - 30 mJ (Campione macinato, Valore mediano del campione testato 0,044 mm, Perdita per essiccazione 0,4 %, EN 13821)

L'Energia minima di innesco (MIE) di una miscela polvere/aria dipende dalla distribuzione granulometrica, dal contenuto d'acqua e dalla temperatura della polvere: più fine e più secca è la polvere, inferiore risulta la MIE.

Nota generale: le caratteristiche di esplosione delle polveri indicate sono valide esclusivamente per questo prodotto e sono sensibili ai parametri del campione.

Resistività del volume delle polveri: ca. $4E+12$ Ohmm (Prodotto campione, Valore mediano del campione testato 0,240 mm, Perdita per essiccazione 0,4 %)

Il materiale può accumulare carica statica, pertanto può provocare accensione per scarica elettrica.

Temperatura minima di ignizione di una miscela polveri/aria: 330 °C (Valore mediano del campione testato 0,240 mm) misurato in forno BAM.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

La polvere può formare miscele esplosive con aria.

La polvere può formare miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Esposizione all'aria.

(come soluzione acquosa)

Calore.

Esposizione all'aria.

(come soluzione acquosa)

Calore.

10.5. Materiali incompatibili.

Agenti ossidanti

Basi.

Agenti ossidanti

Basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

ETIL CELLULOSA. Effetti irritanti: Occhio: Irritante Pelle: Irritante Tossicità acuta: LD50: Cutaneo Coniglio > 5000 mg/Kg. Orale Ratto > 5000 mg/Kg.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Corrosione/irritazione cutanea: Nessuna irritazione della pelle (su coniglio, OECD TG 404, 4h)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Nessuna irritazione agli occhi (su coniglio, OECD TG 405)

: Il contatto della polvere con gli occhi può provocare irritazione meccanica.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non causa sensibilizzazione. (porcellino d'India, Test di ottimizzazione (Maurer))

Mutagenicità delle cellule germinali Genotossicità in vivo : Nessuna indicazione nota di genotossicità umana.

Cancerogenicità : Non si hanno indicazioni di cancerogenicità (Molte specie)

Tossicità riproduttiva : Queste informazioni non sono disponibili.

Teratogenicità : Non teratogeno

Non embriotossico (Molte specie)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: NOAEL (Orale, ratto) : 2 000 mg/kg pc/giorno

Studio sulla tossicità cronica (2 anni)

Tossicità per aspirazione : Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

Esperienza sull'esposizione dell'uomo: RDA (assunzione giornaliera raccomandata) 60 mg

Esperienza sull'esposizione dell'uomo: Contatto con la pelle: Può essere moderatamente irritante, in particolare sulla pelle bagnata.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo: Ingestione: Assunzioni orali di acido ascorbico fino a 9 g al giorno non producono seri effetti tossici. Tuttavia, anche dosi inferiori possono causare diarrea.

ACIDO L - ASCORBICO

LD50 (Orale).

11900 mg/Kg rat

Tossicità acuta per via orale: DL50 (ratto): 11 290 mg/kg

Sostanza da sottoporre al test: ingrediente attivo

Corrosione/irritazione cutanea: Nessuna irritazione della pelle (su coniglio, OECD TG 404, 4 h)

Sostanza da sottoporre al test: ingrediente attivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Nessuna irritazione agli occhi (su coniglio, OECD TG 405)

Sostanza da sottoporre al test: ingrediente attivo: Il contatto della polvere con gli occhi può provocare irritazione meccanica.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non causa sensibilizzazione. (porcellino d'India, Test di ottimizzazione (Maurer))

Sostanza da sottoporre al test: ingrediente attivo

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro: positivo (Aberrazione cromosomica in vitro, OECD TG 479)

Sostanza da sottoporre al test: ingrediente attivo: positivo (Test di ames)

Sostanza da sottoporre al test: ingrediente attivo

Genotossicità in vivo: Nessuna indicazione nota di genotossicità umana.

L'informazione si riferisce al componente principale.

Cancerogenicità: Non si hanno indicazioni di cancerogenicità, L'informazione si riferisce al componente principale. (Molte specie)

Tossicità riproduttiva: Queste informazioni non sono disponibili.

Teratogenicità: Non teratogeno

Non embriotossico

L'informazione si riferisce al componente principale.

(Molte specie)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: NOEL (Orale, ratto) : 2 000 mg/kg/giorno

Studio sulla tossicità cronica (2 anni)

L'informazione si riferisce al componente principale.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo: RDA (assunzione giornaliera raccomandata) 60 mg

L'informazione si riferisce al componente principale.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo: Contatto con la pelle: Può essere moderatamente irritante, in particolare sulla pelle bagnata.

L'informazione si riferisce al componente principale.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo: Ingestione:

VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM

Assunzioni orali di acido ascorbico fino a 9 g al giorno non producono seri effetti tossici. Tuttavia, anche dosi inferiori possono causare diarrea.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

ACIDO L - ASCORBICO
LC50 - Pesci. 1020 Rainbow trout

Tossicità per i pesci:
Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)
CL50 (96 h) 1 020 mg/l
L'informazione si riferisce al componente principale.
(OECD TG 203).

12.2. Persistenza e degradabilità.

Biodegradabilità : Intrinsecamente facilmente biodegradabile.
100 % (15 d)
97 %, (5 d)
(OECD TG 302B).

Biodegradabilità:
Intrinsecamente facilmente biodegradabile.
100 % (15 d)
97 %, (5 d)
(OECD TG 302B)
Sostanza da sottoporre al test: ingrediente attivo.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua: log Pow -2,15 (23 °C).

Bioaccumulazione:
nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow -2,15 (23 °C)
L'informazione si riferisce al componente principale.

12.4. Mobilità nel suolo.

Diffusione nei vari comparti ambientali: nessun dato disponibile.

Diffusione nei vari comparti ambientali: nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT).
: Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

Valutazione: Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT).
Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi.

Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Informazioni ecologiche supplementari: Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

		Revisione n.1 Data revisione 21/11/2014 Stampata il 21/11/2014 Pagina n. 8 / 9	IT
VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM			

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R36/37/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto

VITAMINA C PROTETTA CON "EC" DSM

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.